

Il Governo preme l'acceleratore sulle auto elettriche: in arrivo incentivi e sconti

di [Massimiliano Zocchi](#) - 02/05/2016 08:4275



Dopo il piano tedesco, anche l'Italia si muove sul fronte della mobilità elettrica: il Governo sta per varare un piano di sostegno, con contributi anche al di sopra di 5.000 euro, riduzione dell'IVA e abbattimento dei costi delle ricariche. L'annuncio sarà fatto il 27 maggio

I sostenitori dell'auto elettrica, o più in generale della mobilità sostenibile, hanno sicuramente seguito e apprezzato in queste ultime settimane [il piano di incentivi alla mobilità elettrica varato dal Governo tedesco](#), un miliardo di euro tra sovvenzioni e infrastrutture.

Ebbene, l'Italia non è da meno: il giorno chiave è il prossimo 27 maggio. **È il giorno in cui il Governo italiano presenterà una carta d'intenti per misure decise e urgenti per lo sviluppo del settore delle auto elettriche.**

Il 27 maggio non è una data scelta a caso, poiché l'annuncio avverrà in concomitanza con un evento che si terrà in quei giorni **presso la pista ACI-SARA di Lainate/Arese**, nei pressi del nuovo centro commerciale. La manifestazione in programma è proprio dedicata ai settori delle due e quattro ruote mosse da sola elettricità ([rEVolution Electric Drive Days](#), questo il nome) e, tra l'altro, è già previsto che sia anche il palcoscenico per la presentazione della "Carta di Arese", la carta di intenti sul tema che il Governo potrebbe fare sua, sottoscrivendola come primo firmatario.



La pista Guida Sicura ACI-SARA

Sono diversi i tavoli tecnici che in queste settimane coinvolgono la Presidenza del Consiglio e i Ministeri, ma sulla base delle indiscrezioni che abbiamo raccolto **i punti chiave degli interventi sarebbero già delineati, e fondamentalmente sono tre.**

Il primo, ovvio, è **intervenire per abbattere il costo d'acquisto dei veicoli elettrici.** Per questo dovrebbe essere messo in campo **un incentivo con un meccanismo simile a quello che fu timidamente proposto nel 2014,** in cui parteciperanno sia le Case che lo Stato per proporre uno sconto sostanzioso al cliente. Si sta parlando in queste ore di **cifre massime dei contributi anche al di sopra dei 5.000 euro,** che era il tetto massimo nella passata edizione. Inoltre è in discussione la **diminuzione dell'IVA per questi veicoli, portandola al 10%,** passo ulteriore che farebbe scendere non di poco il costo iniziale.



Il secondo punto in discussione è la possibilità di **abbassare il costo dell'energia elettrica dedicata all'autotrazione**. Attualmente per le tariffe al kWh il prezzo è imposto a 0.40 euro, costo ben superiore al costo industriale dell'energia e fattore che frena in parte lo sviluppo del settore.

Il terzo punto, ma non in ordine d'importanza, è **la crescita dell'infrastruttura di ricarica**. Da questo punto di vista l'Italia non è messa malissimo ma manca ancora di una parte fondamentale: le **ricariche "fast" sulle principali direttrici**. La possibilità di trovare punti di ricarica veloci (sia a corrente alternata che continua) a intervalli regolari, e adatti a tutti i tipi di vetture, darebbe una spinta ulteriore, togliendo l'ansia da autonomia e permettendo l'uso anche al di fuori dei contesti urbani. Per questo il Governo potrebbe decidere di destinare dei fondi anche per co-finanziare nuove e più performanti stazioni di ricarica, sulla scia di quanto già fatto in altri paesi dove esistono dei **veri e propri corridoi elettrici**.

Il piano è sicuramente ambizioso, e da qui alla fine di maggio saranno **coinvolti nelle trattative tutti i protagonisti**, in primis i **Ministeri**, per capire come e dove trovare le coperture necessarie; ma anche le **Case automobilistiche**, che dovranno metterci un impegno economico diretto, e i **principali distributori energetici** che si occupano delle reti di ricarica, che dovranno passare a fatti concreti dopo anni di promesse o poco più. Dal canto nostro, vi aggiorneremo costantemente e non mancheremo all'importante appuntamento.

© riproduzione riservata

www.dday.it